



EXTREME40 - LUNAROSSA

La barca più amata dagli italiani

di Tiziana Montalbano

Era uno dei membri del team di Oracle nell'ultima edizione dell'America's Cup, quella dei mega catamarani per intenderci. Ma è stato, e continua ad esserlo, uno degli storici velisti del team Prada, tanto che Patrizio Bertelli gli ha assegnato l'arduo compito di portare alla vittoria Luna Rossa nel circuito degli Extreme Sailing Series. Max Sirena ha colto appieno l'obiettivo e, dopo sette tappe del circuito, la "barca più amata dagli italiani" è prima in classifica. "Stiamo andando abbastanza bene" – ci dice al telefono Max Sirena – "Dopo la tappa di Trapani abbiamo raggiunto la vetta della classifica e siamo ad un solo punto da Groupe Edmond de Rothschild e a due punti da Emirates Team New Zealand e The Wave, Muscat. Abbiamo un pò di rammarico per qualche occasione persa in modo stupido e che oggi ci avrebbe permesso di avere un vantaggio più ampio sugli avversari".

Parliamo dell'equipaggio, chi l'accompagna in questa avventura?

E' un team che per metà è quello storico di Luna Rossa e per metà è completamente nuovo. C'è Manuel Modena (ndr. già su Luna Rossa nell'America's Cup del 2007) e due ragazzi inglesi che, con gli Extreme 40, hanno un'ottima esperienza; Paul Campbell James al timone e Alister Richardson alla randa.

Qual è il valore aggiunto che ha questa formazione rispetto ai suoi avversari?

Essendo un team nuovo di zecca ha molta voglia di vincere. Siamo fortunati perché ci è stata data l'opportunità di dimostrare il nostro valore sportivo e di farlo senza compromessi. Il nostro obiettivo iniziale era di arrivare tra i primi tre e lo stiamo portando avanti.

Il progetto del team Prada nella classe Extreme 40 funge, in qualche modo, da training per una probabile partecipazione all'America's Cup. Dopo sette appuntamenti vi sentite pronti per affrontare una sfida più impegnativa?

La Coppa America è un altro mondo, è un gioco completamente diverso perché non c'è solo una parte sportiva ma anche una parte organizzativa e gestionale che ha uguale importanza, se non maggiore. A novembre del 2010 Patrizio Bertelli ci ha "buttato" nell'avventura degli Extreme 40 per farci testare un mondo nuovo, con l'obiettivo di imparare e di prepararci ad un qualsiasi futuro. Al momento però non c'è nulla che lega il team Prada alla Coppa America. Magari dopo la conclusione dell'edizione del 2013 si potranno valutare una serie di aspetti.

Ritorniamo al circuito degli Extreme. Muscat, Qindao, Istanbul, Boston, Cowes e Trapani, qual è stato il migliore campo di regata e quale quello che vi ha dato più problemi?

Non per campanilismo ma posso dire che il migliore è stato quello di Trapani così come altrettanto bello è stato quello di Boston. Tecnicamente, invece, il più complicato è stato quello di Istanbul, con una baia molto stretta e un vento

rafficato che saltava continuamente, anche a causa della particolare urbanizzazione delle costruzioni della città.

Perché l'Italia fa fatica a diventare location di punta per i grandi appuntamenti della vela mondiale?

Non direi che l'Italia fa fatica, in realtà i circuiti internazionali più belli sono proprio nel nostro Paese. In Sardegna, Sicilia e in altre regioni si svolgono le regate più



Nei prossimi mesi parteciperemo alla Middle Sea Race con una barca di 65 piedi ma al momento il nostro obiettivo è vincere il circuito

importanti. L'Italia è una delle location preferite dai velisti internazionali. Quello che in realtà ci manca sono i team.

Qual è la causa di questa mancanza?

Sicuramente a causa della situazione economica mondiale che, nello specifico dell'Italia, non aiuta la nascita di nuovi team o la conferma di quelli già esistenti. A questo si aggiunge il periodo di confusione e di stallo che sta vivendo lo sport della vela; ci sono troppe classi e c'è lo scompiglio della rivoluzione della Coppa America.

Concluso il circuito delle Extreme Sailing Series quali saranno i progetti di Luna Rossa?

Nei prossimi mesi parteciperemo alla Middle Sea Race con una barca di 65 piedi ma al momento il nostro obiettivo è vincere il circuito. Terminati questi appuntamenti valuteremo cosa fare il prossimo anno.